

VACCINAZIONE ANTIENCEFALITE DA ZECCHIE (ANTI-TBE) INFORMAZIONI PER IL CONSENSO INFORMATO

La TBE (Tick Borne Encephalitis) è una malattia causata da un virus trasmesso dalle zecche infette che colpisce alcune cellule nervose responsabili del movimento dei muscoli. La TBE è frequente in molti Paesi europei e da qualche anno anche nella nostra Regione.

COS'E'

La TBE (Tick Borne Encephalitis) è una malattia causata da un virus trasmesso dalle zecche infette che colpisce alcune cellule nervose responsabili del movimento dei muscoli.

La TBE è frequente in molti Paesi europei e da qualche anno anche nella nostra Regione.

Dopo il morso di zecca infetta, nel 70% dei casi circa, si ha un'infezione senza o con scarsi sintomi, che può passare inosservata; nel restante 30%, dopo una fase con sintomi similinfluenzali, si sviluppa una seconda fase caratterizzata da disturbi del sistema nervoso centrale anche gravi (encefalite, paralisi flaccida ad esito mortale nell'1% dei casi).

La terapia della malattia è solo sintomatica e nei casi di interessamento del sistema nervoso richiede il ricovero ospedaliero.

COME SI PRENDE

Il virus viene trasmesso all'uomo (e agli animali) tramite il morso da parte di zecche infette.

IL VACCINO

Il vaccino attualmente utilizzato è il vaccino inattivato, registrato in Italia nell'agosto del 2005 (Ticovac – Baxter). Si tratta di un vaccino sicuro ed efficace e, rispetto ai precedenti vaccini antiTBE (importati da Paesi confinanti, come l'Austria e la Svizzera), ha fatto registrare una minor incidenza di reazioni avverse.

Calendario vaccinale: il ciclo vaccinale richiede tre dosi ai tempi 0, 1-3 mesi, 9-12 mesi. Il ciclo eseguito seguendo queste cadenze consente una copertura del 96-100%. Sono previsti richiami: il primo dopo 3 anni e i successivi ogni 5 anni per mantenere un livello anticorpale protettivo.

Controindicazioni: reazione allergica grave alle uova o a prodotti che contengono uova oppure ad altri componenti del vaccino. In caso di malattia acuta in atto grave o moderata la vaccinazione va effettuata dopo il miglioramento clinico o la guarigione.

L'opportunità di effettuare la vaccinazione va valutata attentamente in caso di malattie autoimmunitarie o immunodepressione (HIV, leucemie, linfomi, terapie cortisoniche, ecc.) o di pregresse malattie neurologiche.

Effetti Collaterali: dolore sul sito di iniezione è molto comune, mentre edema, tumefazione ed ematoma sono poco frequenti.

Possono presentarsi reazioni sistemiche quali nausea, cefalea, mialgia e artralgia, Le reazioni allergiche sono molto rare.

I soggetti vaccinati non sono contagiosi.

Nel nostro Paese la TBE è presente da alcuni anni in aree geografiche ben identificate (Regione Friuli Venezia Giulia, Province di Belluno e Trento). Pur essendo complessivamente poco frequente, questa malattia può dare gravi complicanze neurologiche e non ha una terapia specifica. Pertanto la vaccinazione è fortemente consigliata per le persone che, per motivi ludico-ricreazionali (caccia,

raccolta funghi, scout o lavorativi (guardie forestali), si recano in zone a rischio.

Come per le altre vaccinazioni, non si possono escludere le reazioni allergiche immediate, pertanto, è importante restare 20 minuti all'interno della struttura sanitaria dopo aver eseguito la vaccinazione.

Per saperne di più :

www.epicentro.iss.it, www.governo.it/index.asp, www.ministerosalute.it, www.cdc.gov/travel, www.who.int, www.pediatria.it,
www.uppa.it

Scritto da Mauro Marin, Medico di Medicina Generale, Pordenone, Italia.

Informazioni relative al documento

Progettato e approvato da:

Data di creazione: **22/11/10**

[Comitato Medicina generale](#)